Megachiroptera

Non ci sono complotti, ci sono persone e fatti documentati.

Migliaia di renne muoiono di fame nella gelata penisola di Yamal, Russia

11 maggio 2021; Articolo di **Cap Allon**

Morti di massa di renne sono state segnalate in tutta la penisola di Yamal, in Russia. Quest'anno il foraggio degli animali è stato rinchiuso sotto un ghiaccio insolitamente spesso. I membri di una spedizione scientifica hanno chiesto nuove idee urgenti per salvare la pastorizia nella regione a causa di un aumento delle glaciazioni periodiche.

La tundra settentrionale della Russia orientale è nel migliore dei casi inospitale, ma le condizioni sperimentate nel 2021 sono state davvero senza precedenti, sia in termini di intensità che di assoluta persistenza del freddo.

"Le renne morte sono state osservate in tutta la tundra settentrionale, tra cui renne selvatiche che hanno sofferto la formazione di ghiaccio e mancanza di foraggio", hanno detto i ricercatori Alexandra Terekhina e Alexander Volkovitsky che lavorano presso la stazione di ricerca artica a Labytnangi.

I primi rapporti di tempo estremamente freddo su Yamal sono apparsi a dicembre 2020.

Ne ho parlato, scrivendo il 22 dicembre:

> Attualmente in Russia, un'immensa massa di freddo sta attanagliando l'80% dei 17,1 milioni di km² della nazione transcontinentale, un freddo che è destinato ad espandersi e intensificarsi solo con l'avvicinarsi delle festività natalizie.
>
> Le temperature nelle aree centrali e orientali sono scese di oltre 20°C al di sotto della media stagionale mentre l'aria artica viaggia in modo anomalo verso sud sul dorso di un flusso di corrente a getto Meridionale debole e ondulato.
>
> In Russia, in particolare, 20°C al di sotto della media stagionale non è da prendere alla leggera. Il mercurio sta sfidando i minimi di -50°C (-58°F) e persino -60°C (-76°F), alcune delle temperature più fredde mai registrate nell'emisfero settentrionale.

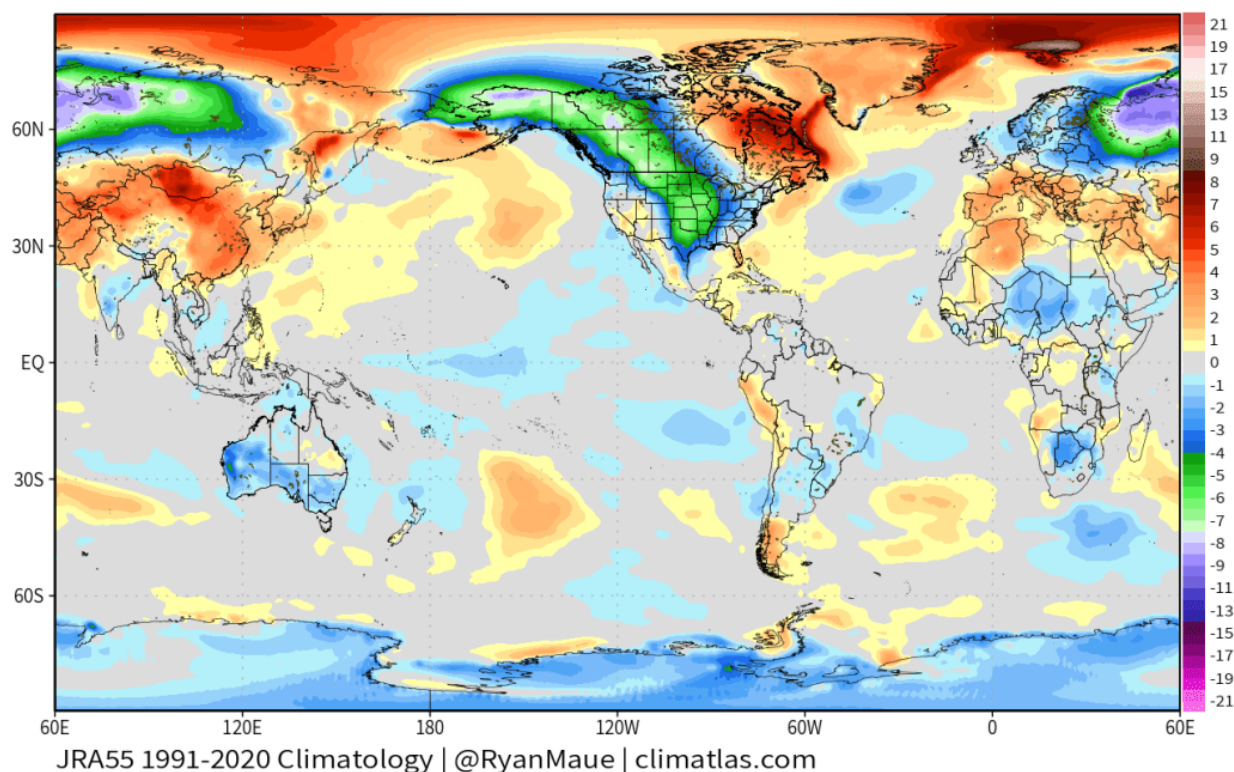
Fare clic di seguito per l'articolo completo:

Temperature globali in picchiata

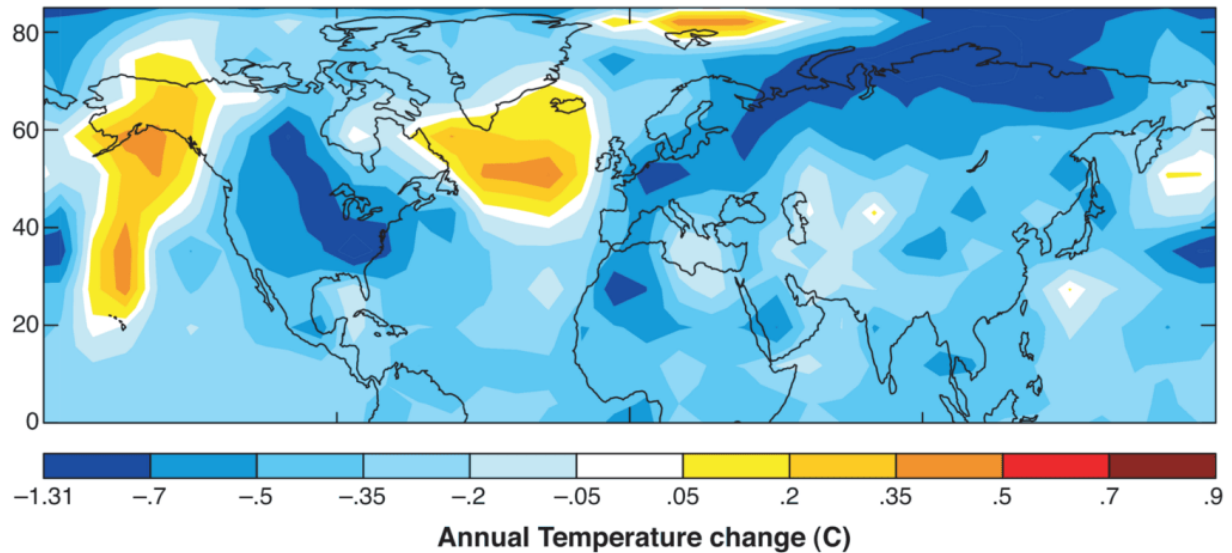
Il gelo di dicembre senza precedenti travolge Russia, Asia, Alaska, Canada e Australia facendo precipitare la temperatura globale 22 dicembre 2020, Cap Allon Anche di fronte a tali probabilità insormontabili, i potentati stanno continuando a spingere la loro narrativa antropica sul riscaldamento globale. Negli ultimi tempi il freddo da record ha investito vaste aree del … Continua a leggere

 Megachiroptera 1

Anche questo freddo intenso si è dimostrato persistente e ha finito per scorrere fino alla primavera.

Di seguito sono riportate le anomalie di temperatura per febbraio 2021, per gentile concessione di Ryan Maue della NOAA:

Si noti che l'Artico è effettivamente migrato a sud questo inverno e ha invaso la maggior parte delle masse terrestri dell'emisfero settentrionale.

Si noti inoltre che l'Artico (che sembra sproporzionatamente grande sulle mappe di Mercatore) si è tenuto insolitamente caldo.

Questa configurazione è ESATTAMENTE ciò che noi (e la NASA) ci aspettiamo di vedere durante periodi prolungati di produzione solare ridotta.

Variazione della temperatura tra il 1780 (un anno di normale attività solare) e il 1680 (un anno entro le profondità del minimo di Maunder) – NASA .

Allarmati i pastori di Yamal hanno detto che il clima estremo ha causato la formazione di uno spesso strato di ghiaccio sul lichene (un piccolo fungo, simile al muschio, di cui si nutrono gli animali), **riferisce siberiantimes.com**.

Il ghiaccio aveva in media uno spessore di 3 cm, abbastanza per bloccare l'alimentazione delle renne mentre cercavano di pascolare.

"I pastori ci hanno mostrato che i loro zoccoli erano consumati perché dovevano scavare tanto nel ghiaccio", hanno detto i ricercatori.

Zoccoli consumati [Terekhina e Volkovitsky, parte dell'Istituto di ecologia vegetale e animale].

Alcuni degli animali domestici della penisola hanno lasciato i tradizionali pascoli invernali per seguire le renne selvatiche nella speranza di sopravvivere a condizioni senza precedenti.

Ma con l'arrivo della primavera – che quest'anno era in ritardo – è arrivata la rivelazione che avevano fallito – si stima che il numero di animali morti di fame fosse nell'ordine delle migliaia, probabilmente addirittura delle decine di migliaia.

"Stiamo chiaramente parlando di migliaia di animali, ma non esiste ancora un numero esatto delle renne morte, perché i pastori stanno ancora vagando nella tundra di Seyakhinskaya mentre cercano di radunare le mandrie".

Curiosamente – o forse non dato lo stato della moderna scienza del clima – gli ecologisti ritengono che il riscaldamento globale possa aver causato eventi

meteorologici mortali – e in quale altro modo avrebbero ottenuto finanziamenti …?

“Il nostro team ha effettuato diversi viaggi per studiare i profili della neve a nord di Sabetta e nella tundra tra Labytnangi e Sabetta. Abbiamo studiato gli strati di ghiaccio che ricoprono il suolo e la vegetazione e abbiamo visto che anche tutte le cime delle colline scure di licheni e i pendii con poca neve erano ricoperti di ghiaccio”, ha detto Alexander Volkovitsky, il cui punto mi sfugge.

Ma questo è il vero kicker: mentre la glaciazione periodica è tipica della penisola di Yamal, gli scienziati ritengono che il cambiamento climatico, ovvero il riscaldamento globale, potrebbe influire sulla sua frequenza, facendola accadere più spesso.

Un’altra morte di massa di renne è stata segnalata a migliaia di miglia a sud-est di Yamal, nella penisola di Kamchatka.

Qui, almeno 300 animali sono morti nel nord-ovest della penisola perché anche loro non potevano arrivare al cibo attraverso strati di neve e ghiaccio solitamente spessi.

Quest’anno sono stati segnalati anche molti altri casi, in Norvegia e Svezia.

Le autorità locali hanno spedito tonnellate di foraggio alle aree artiche colpite e hanno redatto programmi di sostegno governativo ai pastori.

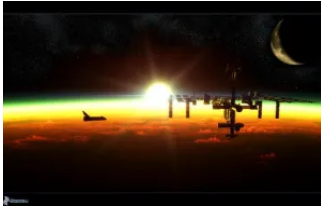
“Dobbiamo pensare a soluzioni radicalmente nuove”, ha detto Alexandra Terekhina, nel disperato tentativo di aiutare i pastori di renne.

Forse la migrazione delle mandrie a sud sarebbe un buon inizio.

La prevalenza di queste epidemie artiche è destinata ad aumentare con il passare degli anni, poiché il Grand Solar Minimum continua la sua intensificazione attraverso i cicli solari 25, 26 e 27.

Questa non è più solo un'ipotesi o una teoria: gli eventi si stanno svolgendo esattamente come previsto.

Migliaia di animali domestici e selvatici sono morti a causa di condizioni eccezionalmente fredde.

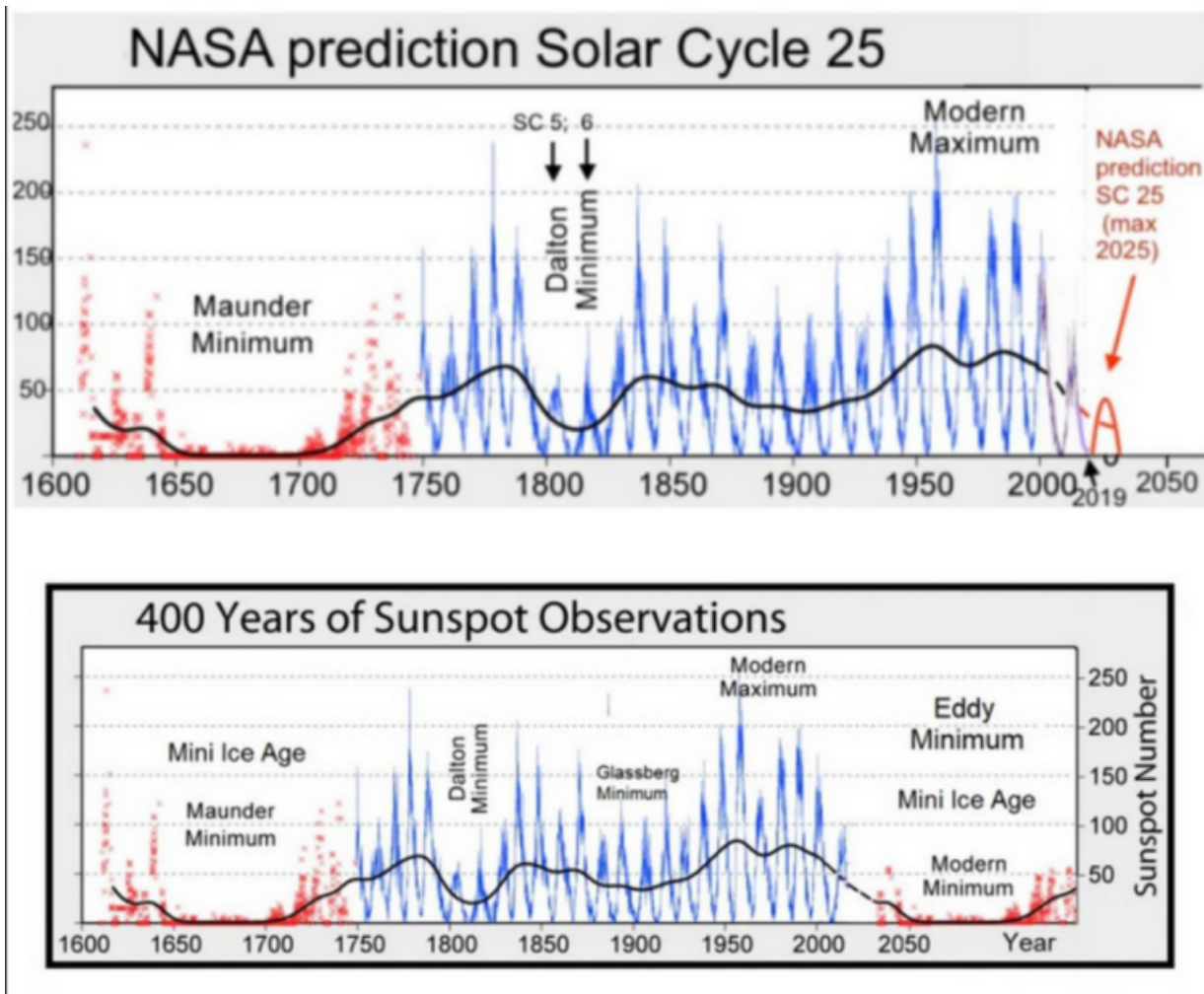
NASA has been warning of a Grand Solar Minimum (GSM) for the past Decade

However, the modern AGW dogma has stopped the agency short of drawing a connection between reduced solar output and "ice age" type weather events.

Electroverse 1

Il Modern Maximum è finito, sotto ogni aspetto

I **TEMPI FREDDI** stanno tornando, le medie latitudini si stanno **RAFFREDDANDO** in linea con **la grande congiunzione**, **l'attività solare storicamente bassa**, i **raggi cosmici che nucleano le** nuvole e un **flusso di corrente a getto meridionale** (tra le altre forzature).

Sia il NOAA che la NASA sembrano concordare, *se si legge tra le righe* , con NOAA che afferma che stiamo entrando in un **grande minimo solare 'in piena regola'** alla fine del 2020, e la NASA vede questo prossimo ciclo solare *(25)* come "**il più debole degli ultimi 200 anni**", con l'agenzia che mette in correlazione i precedenti spegnimenti solari a periodi prolungati di raffreddamento globale **qui**.

Inoltre, non possiamo ignorare la sfilza di nuovi articoli scientifici che affermano l'immenso impatto che **il Beaufort Gyre** potrebbe avere sulla Corrente del Golfo, e quindi sul clima in generale.

Grand Solar Minimum + Pole Shift